

punto di vista

Gli arredi open-source, la domotica invisibile, un grattacielo-foresta che cresce a Singapore e una città immaginaria da visitare a L'Aia. **Carlo Ratti** si muove seguendo ecologia e innovazione. Ovunque, tranne che in cucina.

I segni distintivi del mio stile Indosso spesso un paio di jeans Diesel e una giacca Armani destrutturata (it.diesel.com, www.armani.com).

La mia icona di stile I giovani architetti che lavorano nei nostri studi di Torino e New York. Mi diverte il loro stile che oscilla tra T-shirt, pantaloni inaspettatamente formali e calze colorate. Le scarpe le vedo di rado perché nel nostro open space si va in giro in pantofole, o persino scalzi.

La vista che mi ispira di più Rio de Janeiro, le sue discese ardite e le risalite... che convergono sulla spiaggia di Ipanema.

L'ultimo pasto che mi ha impressionato A Torino, la mia città, torno spesso al Monferrato. La tradizione vince sempre sull'innovazione, a partire dai loro agnolotti del pin (www.ristorantemonferrato.com).

L'ultimo pezzo aggiunto al guardaroba Vale anche un trolley di Rimowa in alluminio superleggero (www.rimowa.com)?

«Di recente sono stato nella giungla del Laos, sulle tracce di Terzani»

Nel mio frigo troverete sempre Açai e guaranà bio dell'Amazzonia (in Italia è impossibile trovarli freschi, si acquistano, essiccati e polverizzati, online o in negozi come NaturaSi, www.naturasi.it, da 14,98 euro).

La tecnologia domestica che preferisco Amo le tecnologie invisibili, ciò che appare senza tempo, ma, all'occorrenza, sa animarsi con la magia dei sensori.

L'ultima canzone scaricata *Clandestino* di Manu Chao – un ritorno adolescenziale, stimolato dai recenti dibattiti sull'immigrazione (7,49 euro per la versione mp3 dell'album, su www.amazon.it).

Il miglior souvenir portato a casa da un viaggio Qualche anno fa, una confezione di spezie di Singapore, insieme alla commissione di un grattacielo-foresta da 280 metri che stiamo costruendo laggiù (www.carloratti.com/project/cra-big-fuse-tropical-nature-with-architecture).

Un piacere a cui non rinuncerei mai Per dirla con un personaggio di *Jules et Jim* di Truffaut: "Viaggiare, scrivere, imparare a vivere ovunque". Il lavoro mi permette di essere un curioso di professione.



Ispirazioni. In alto, da sinistra, giacca con collo alla mandarina, Shanghai Tang (1.103 €); il grattacielo-foresta che gli studi Carlo Ratti Associati e BIG stanno realizzando a Singapore. A destra, in senso orario, jeans con stampa nera sfumata, Diesel Black Gold (295 €); Building and Dwelling, Richard Sennett (24,18 €); Açai in polvere, da NaturaSi (14,98 €); sedia Ambassador, design Enzo Mari, Cucula (500 €).

Se dovessi limitare lo shopping a un quartiere di una città In questo sono patriottico: Milano e il suo quadrilatero.

I libri sul comodino L'ultimo libro di un amico che stimo molto, Richard Sennett, *Building and Dwelling: Ethics for the City*, (Allen Lane, 24,18 euro, su www.amazon.it).

Il regalo più bello ricevuto di recente Una giacca di Shanghai Tang, simbolo di una Cina che innova e fa tendenza (www.shanghaitang.com).

L'architetto che mi ispira di più Sono un grande fan di Buckminster Fuller e Cedric Price e delle loro utopie, tra le più lievi e umane del Novecento architettonico (www.bfi.org, cedricpriceworks.com).

Un oggetto di eco-design che trovo interessante *Autoprogettazione* di Enzo Mari, immortale e rivoluzionario esempio di progetto "open source" negli anni Settanta (l'associazione no-profit Cucula dà nuova vita agli arredi della serie, acquistabili su www.cucula.org/en/enzomari).

L'edificio che vorrei aver progettato Non un edificio, ma un'utopia... la città immaginaria New Babylon dell'artista olandese Constant (i modelli originali fanno parte della collezione del Gemeente Museum a L'Aia, www.gemeentemuseum.nl).

Un esempio d'integrazione fra natura e città che ritengo davvero riuscito La High Line di New York. Ad essa ci siamo ispirati per il nostro Living Nature, il giardino

delle quattro stagioni proposto all'ultimo Salone del Mobile di Milano, in piazza Duomo (www.thehighline.org).

Una mostra che aspetto con interesse *Broken Nature* di Paola Antonelli, curatrice del MoMA, alla Triennale di Milano nel 2019 (www.brokennature.org).

Le città che ritengo più green e sostenibili Ginevra e Singapore si danno battaglia. I dati sono disponibili sul sito di Treepedia, un progetto che abbiamo condotto con il MIT Senseable City Lab e che applica l'intelligenza artificiale alle immagini di Google Street View per creare una mappa della copertura verde nelle nostre città (senseable.mit.edu/treepedia).

Testo raccolto da Alexis Paparo

how to spend it